

SEZIONE TERZA

FACOLTÀ DI ECONOMIA

ART. 1

Alla Facoltà di Economia afferiscono i seguenti corsi di laurea e di diploma universitario:

- a) corso di laurea quadriennale in Economia e commercio
- b) corso di laurea quadriennale in Economia aziendale
- c) corso di laurea quadriennale in Economia politica
- d) corso di laurea quadriennale in Scienze statistiche ed economiche
- e) corso di diploma universitario triennale in Economia e amministrazione delle imprese
- f) corso di diploma universitario triennale in Marketing e comunicazione di azienda
- g) corso di diploma universitario triennale in Statistica

NORME COMUNI AI SEGUENTI CORSI DI LAUREA

Laurea in Economia e commercio

Laurea in Economia aziendale

Laurea in Economia politica

ART. 2

Gli insegnamenti attivabili per i corsi di laurea in Economia e commercio, in Economia aziendale ed in Economia politica sono:

- a) gli insegnamenti articolati nelle 4 aree economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica riportati nel successivo art. 14;
- b) gli insegnamenti indicati nel successivo art. 15 non compresi negli elenchi di cui sub a);
- c) gli insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea in Economia e commercio e i relativi indirizzi, il corso di laurea in Economia aziendale ed il corso di laurea in Economia politica;
- d) le seguenti lingue straniere moderne: lingua inglese, lingua francese, lingua spagnola, lingua tedesca, lingua russa, lingua portoghese, lingua araba, lingua cinese, lingua giapponese;
- e) insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari diversi da quelli di cui ai commi precedenti, fino ad un massimo di 8 per ciascuno dei 3 corsi di laurea o per ciascun indirizzo attivato presso la Facoltà.

Gli insegnamenti che compaiono in più settori scientifico-disciplinari possono essere scelti da uno qualsiasi di essi, in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della Facoltà.

ART. 3

Ai fini del conseguimento del diploma di laurea sono riconosciuti gli insegnamenti dei corsi di diploma universitario dell'area economica di cui alla tabella XLIII annessa al decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 31 luglio 1992 e successive modifiche e integrazioni seguiti con esito positivo, in relazione al sistema di crediti didattici determinato dal Consiglio di facoltà, a condizione che essi siano compatibili, anche per i contenuti, con il piano di studio approvato dal Consiglio della competente struttura didattica. Devono in ogni caso essere riconosciute le prove di idoneità di lingue e di informatica.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina con apposito regolamento conforme al presente, i criteri per il riconoscimento degli esami.

Ai fini del riconoscimento di cui ai commi precedenti, sono da considerarsi affini i corsi di laurea di cui alla tabella VIII annessa al decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 27 ottobre 1992 e successive modifiche e integrazioni e quelli di diploma universitario della tabella XLIII annessa al decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 31 luglio 1992 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 4

Il piano di studio di ciascun corso di laurea e di ciascun indirizzo comprende 10 insegnamenti fondamentali, l'equivalente di 8 insegnamenti annuali, scelti tra i caratterizzanti del corso di laurea o di ciascun indirizzo ed altri insegnamenti equivalenti ad un numero di annualità compreso tra 4 e 6 stabilito nel regolamento di cui al precedente articolo.

Gli insegnamenti fondamentali devono rispondere all'esigenza di fornire agli studenti i principi e i contenuti basilari dei rispettivi comparti scientifico-disciplinari, anche in vista del loro ruolo propedeutico e complementare per l'apprendimento degli altri insegnamenti del corso di laurea.

Nel rigoroso rispetto delle condizioni di cui al comma precedente, il Consiglio della struttura didattica competente attiva tali insegnamenti scegliendoli tra quelli che compaiono negli elenchi di cui al successivo art. 14, secondo la seguente distribuzione:

- 2 nel settore scientifico-disciplinare P01A Economia politica;
- 2 nel settore scientifico-disciplinare P02A Economia aziendale;
- 1 nel settore scientifico-disciplinare P03X Storia economica;
- 1 nel settore scientifico-disciplinare N01X Diritto privato;
- 1 nel settore scientifico-disciplinare N09X Istituzioni di diritto pubblico;
- 1 nel settore scientifico-disciplinare S01A Statistica;

- 2 complessivamente nei settori scientifico-disciplinari S04A Matematica per le applicazioni economiche e S04B Matematica finanziaria e scienze attuariali.

Gli insegnamenti che compaiono in più settori scientifico-disciplinari possono essere scelti da uno qualsiasi di essi in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della Facoltà.

Gli insegnamenti fondamentali sono annuali e sono svolti di norma nei primi 2 anni di corso.

La laurea si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per insegnamenti equivalenti ad un numero di annualità stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente fra un minimo di 22 e un massimo di 24, le prove di idoneità di lingua straniera e di informatica (o gli esami che eventualmente le sostituiscono ai sensi del successivo art. 7).

ART. 5

Il Consiglio della struttura didattica competente può integrare l'elenco degli insegnamenti caratterizzanti ciascun corso di laurea e ciascuno degli indirizzi in cui il corso di laurea in Economia e commercio si articola, con altri 4 insegnamenti a sua scelta, che sono considerati caratterizzanti a tutti gli effetti.

Il Consiglio della struttura didattica competente garantisce che, tra gli insegnamenti attivati nella Facoltà, ve ne siano almeno 12 compresi nell'elenco degli insegnamenti caratterizzanti ciascun corso di laurea e di ciascuno degli indirizzi attivati di cui ai successivi artt. 10-13 e predispone percorsi didattici ed eventuali altri indirizzi, nel rispetto dei vincoli alla distribuzione degli insegnamenti per area e prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente, nel rispetto dell'ordinamento previsto dal presente regolamento, individua i criteri per la formazione dei piani di studio e degli eventuali indirizzi nell'ambito di ciascun corso di laurea con apposito regolamento conforme al presente, anche ricorrendo alla determinazione di un sistema di crediti didattici.

Il Consiglio della struttura didattica competente può assegnare ai corsi indicazioni ordinali, numeriche o alfabetiche; nonché denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi, o li differenzino nel caso in cui vengano ripetuti con contenuti diversi. Per gli insegnamenti fondamentali il Consiglio della struttura didattica competente può indicare numericamente la successione dei corsi recanti la medesima denominazione secondo l'ordine di propedeuticità.

ART. 6

Gli insegnamenti annuali comprendono di norma 70 ore di didattica, quelli semestrali comprendono di norma 35 ore di didattica.

Il Consiglio della struttura didattica competente stabilisce quali degli insegnamenti non fondamentali sono svolti con corsi annuali e quali con corsi semestrali.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e 2 corsi semestrali. Uno stesso insegnamento annuale può essere articolato in 2 corsi semestrali, anche con distinte prove di esame.

Ferma restando la possibilità di riconoscimento di crediti didattici, fino a 4 corsi annuali o 8 semestrali di ciascun corso di laurea possono essere svolti coordinando moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, per un numero complessivamente uguale di ore.

Il Consiglio della struttura didattica competente può autorizzare lo studente ad inserire nel proprio piano di studio fino a 6 insegnamenti attivati in altre Facoltà dell'Università Cattolica o in altre Università anche straniere. In tal caso il Consiglio della struttura didattica competente dovrà altresì determinare la categoria e l'area di appartenenza dei suddetti insegnamenti ai fini del rispetto dell'art. 4 e degli altri vincoli previsti dal presente regolamento.

ART. 7

Le prove di lingua straniera e di informatica di cui all'art. 4 sono costituite o da una prova di idoneità o da una prova di esame a seconda che il Consiglio della struttura didattica competente abbia disposto o meno l'attivazione dei corsi corrispondenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire che sia superata una prova di idoneità o di esame in una seconda lingua straniera moderna. Le prove di esame stabilite a norma del presente articolo si aggiungono a quelle previste dall'art. 4.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

Nell'ambito di convenzioni stipulate dall'Ateneo, il conseguimento di certificati internazionalmente riconosciuti può essere equiparato al superamento delle prove di idoneità nelle lingue straniere.

ART. 8

Il Consiglio della struttura didattica competente, nel rispetto del presente regolamento, stabilisce le modalità degli esami di profitto e delle prove di idoneità. L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta su un argomento, scelto dallo studente d'intesa con il relatore, secondo le modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica competente.

NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI LAUREA

Laurea in Economia e commercio

ART. 9

Nell'ambito del corso di laurea in Economia e commercio il Consiglio della struttura didattica competente, qualora siano disponibili le risorse necessarie, può deliberare l'attivazione degli indirizzi di cui agli artt. 14-24 della tabella VIII del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 27 ottobre 1992 e successive modifiche e integrazioni. Dell'indirizzo seguito può essere data menzione nel diploma di laurea.

Si intendono attivabili anche gli indirizzi di cui agli artt. 12 e 13 della tabella VIII del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 27 ottobre 1992 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 10

Sono insegnamenti caratterizzanti dell'indirizzo generale del corso di laurea in Economia e commercio i seguenti:

A. AREA ECONOMICA

Economia agraria
Economia industriale
Economia internazionale
Geografia economica
Politica economica
Scienza delle finanze

B. AREA AZIENDALE

Marketing
Merceologia
Organizzazione aziendale
Revisione aziendale
Economia delle aziende di credito
Tecnica industriale e commerciale

C. AREA GIURIDICA

Diritto commerciale
Diritto del lavoro

Diritto fallimentare
Diritto pubblico dell'economia
Diritto tributario
Legislazione bancaria

D. AREA MATEMATICO-STATISTICA

Matematica finanziaria
Statistica
Statistica economica

Il presente elenco potrà essere integrato ai sensi del primo comma dell'art. 5.

Il piano di studio per il conseguimento della laurea in Economia e commercio con indirizzo generale, nel complesso degli esami fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere almeno 5 insegnamenti dell'area economica, almeno 5 insegnamenti dell'area aziendale, almeno 4 insegnamenti dell'area giuridica e almeno 4 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

ART. 11

Sono insegnamenti caratterizzanti dell'indirizzo in economia e legislazione per l'impresa del corso di laurea in Economia e commercio i seguenti:

A. AREA ECONOMICA

Economia del lavoro
Economia industriale
Scienza delle finanze
Storia dell'industria

B. AREA AZIENDALE

Economia degli intermediari finanziari
Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali
Economia e gestione delle imprese
Finanza aziendale
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda
Strategia e politica aziendale

C. AREA GIURIDICA

Diritto bancario
Diritto commerciale

Diritto degli intermediari finanziari
Diritto del lavoro
Diritto delle Comunità europee
Diritto fallimentare
Diritto internazionale
Diritto penale commerciale
Diritto pubblico dell'economia
Diritto tributario

D. AREA MATEMATICO-STATISTICA

Statistica aziendale

Il presente elenco potrà essere integrato ai sensi del primo comma dell'art. 5.

Il piano di studio per il conseguimento della laurea in Economia e commercio con indirizzo in economia e legislazione per l'impresa, deve comprendere, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, almeno 4 insegnamenti dell'area economica, almeno 5 insegnamenti dell'area aziendale, almeno 6 insegnamenti dell'area giuridica e almeno 3 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Laurea in Economia aziendale

ART. 12

Sono insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea in Economia aziendale i seguenti:

A. AREA ECONOMICA

Economia industriale
Economia internazionale
Politica economica
Scienza delle finanze

B. AREA AZIENDALE

Analisi e contabilità dei costi
Economia degli intermediari finanziari
Economia e gestione delle imprese
Finanza aziendale
Marketing
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda
Organizzazione aziendale
Organizzazione del lavoro
Revisione aziendale

Strategia e politica aziendale
Tecnologia dei cicli produttivi

C. AREA GIURIDICA

Diritto commerciale
Diritto del lavoro
Diritto fallimentare
Diritto tributario
Legislazione bancaria

D. AREA MATEMATICO-STATISTICA

Statistica aziendale

Il presente elenco potrà essere integrato ai sensi del primo comma dell'art. 5.

Il piano di studio per il conseguimento della laurea in Economia aziendale, deve comprendere, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, almeno 4 insegnamenti dell'area economica, almeno 8 insegnamenti dell'area aziendale, almeno 3 insegnamenti dell'area giuridica e almeno 3 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Laurea in Economia politica

ART. 13

Sono insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea in Economia politica i seguenti:

A. AREA ECONOMICA

Econometria
Economia agraria
Economia del lavoro
Economia dello sviluppo
Economia industriale
Economia internazionale
Economia monetaria
Economia pubblica
Economia regionale
Politica economica
Organizzazione e pianificazione del territorio
Storia del pensiero economico

B. AREA AZIENDALE

Economia degli intermediari finanziari
Economia e gestione delle imprese
Finanza aziendale

C. AREA GIURIDICA

Diritto commerciale
Diritto delle Comunità europee
Diritto pubblico dell'economia

D. AREA MATEMATICO-STATISTICA

Statistica
Statistica economica

E. ALTRE AREE

Sociologia

Il presente elenco potrà essere integrato ai sensi del primo comma dell'art. 5.

Il piano di studio per il conseguimento della laurea in Economia politica, deve comprendere, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, almeno 8 insegnamenti dell'area economica, almeno 3 insegnamenti dell'area aziendale, almeno 3 insegnamenti dell'area giuridica e almeno 4 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

ART. 14

Discipline delle aree economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica:

A. AREA ECONOMICA

Tutte le discipline dei settori scientifico-disciplinari:

P01A Economia politica
P01B Politica economica
P01C Scienza delle finanze
P01D Storia del pensiero economico
P01E Econometria
P01F Economia monetaria
P01G Economia internazionale
P01H Economia dello sviluppo
P01I Economia dei settori produttivi
P01J Economia regionale

- P03X Storia economica
- G01X Economia ed estimo rurale
- M06B Geografia economico-politica

B. AREA AZIENDALE

Tutte le discipline dei settori scientifico-disciplinari:

- P02A Economia aziendale
- P02B Economia e gestione delle imprese
- P02C Finanza aziendale
- P02D Organizzazione aziendale
- P02E Economia degli intermediari finanziari
- C01B Merceologia

C. AREA GIURIDICA

Tutte le discipline dei settori scientifico-disciplinari:

- N01X Diritto privato
- N02X Diritto privato comparato
- N03X Diritto agrario
- N04X Diritto commerciale
- N05X Diritto dell'economia
- N06X Diritto della navigazione
- N07X Diritto del lavoro
- N08X Diritto costituzionale
- N09X Istituzioni di diritto pubblico
- N10X Diritto amministrativo
- N11X Diritto pubblico comparato
- N13X Diritto tributario
- N14X Diritto internazionale

Le discipline elencate dei settori scientifico-disciplinari:

- N15X Diritto processuale civile
- Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
- Diritto dell'esecuzione civile
- Diritto fallimentare
- Diritto processuale civile
- Diritto processuale civile comparato
- Diritto processuale comunitario

- N17X Diritto penale
- Diritto penale amministrativo
- Diritto penale commerciale

Diritto penale comparato
Diritto penale dell'ambiente
Diritto penale del lavoro
Diritto penale dell'economia

D. AREA MATEMATICO-STATISTICA

Tutte le discipline dei settori scientifico-disciplinari:

S01A Statistica
S01B Statistica per la ricerca sperimentale
S02X Statistica economica
S03A Demografia
S03B Statistica sociale
S04A Matematica per le applicazioni economiche
S04B Matematica finanziaria e scienze attuariali

Le discipline elencate dei settori scientifico-disciplinari:

A01B Algebra
Algebra lineare

A01C Geometria
Geometria

A02A Analisi matematica
Analisi matematica

A02B Probabilità e statistica matematica
Calcolo delle probabilità
Processi stocastici
Statistica matematica
Teoria dei giochi
Teoria delle decisioni

A04A Analisi numerica
Analisi numerica
Calcolo numerico
Matematica computazionale
Metodi numerici per l'ottimizzazione

A04B Ricerca operativa
Metodi e modelli per la pianificazione economica
Metodi e modelli per la pianificazione territoriale
Modelli di sistemi di produzione
Modelli di sistemi di servizio

Ottimizzazione
Programmazione matematica
Ricerca operativa
Tecniche di simulazione
Teoria dei giochi

K04X Automatica
Analisi dei sistemi
Modellistica e controllo dei sistemi ambientali
Modellistica e gestione delle risorse naturali
Modellistica e simulazione

K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni
Informatica grafica
Ingegneria della conoscenza e sistemi esperti
Intelligenza artificiale
Sistemi informativi
Sistemi operativi

K05B Informatica
Informatica generale
Intelligenza artificiale
Programmazione
Sistemi operativi

K05C Cibernetica
Cibernetica
Elaborazioni di immagini

ART. 15

Insegnamenti di cui al precedente art. 2 sub b):

Etica sociale
Formazione e politiche delle risorse umane
Psicologia del lavoro
Psicologia delle organizzazioni
Ricerca operativa
Sociologia
Sociologia del lavoro
Sociologia dell'organizzazione
Sociologia economica
Storia del movimento sindacale
Storia delle istituzioni economiche e politiche
Teoria e metodi della pianificazione sociale.

NORME RELATIVE AD ALTRI CORSI DI LAUREA

Laurea in Scienze statistiche ed economiche

ART. 16

Gli insegnamenti attivabili nel corso di laurea in Scienze statistiche ed economiche sono:

- a) quelli indicati nel successivo art. 24 articolati nelle aree seguenti:
matematica, probabilità, statistica, statistica economica, statistica aziendale, demografia, statistica sociale, statistica biomedica, informatica, matematica per le decisioni economiche e finanziarie, matematica finanziaria e scienze attuariali, ricerca operativa, economia aziendale, giuridica, sociologia, scienze biologiche e antropologiche e relative sottoaree;
- b) altri insegnamenti diversi da quelli del punto precedente, fino ad un massimo di 8.

ART. 17

Ai fini del conseguimento del diploma di laurea in Scienze statistiche ed economiche sono riconosciuti gli insegnamenti dei corsi di diploma universitario e degli altri corsi di laurea di cui alla tabella V annessa al decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 21 ottobre 1992 e successive modifiche e integrazioni seguiti con esito positivo, in relazione al sistema di crediti didattici determinato dal Consiglio di facoltà, a condizione che essi siano compatibili, anche per i contenuti, con il piano di studio approvato dal Consiglio della competente struttura didattica del corso di laurea in Scienze statistiche ed economiche. Deve essere in ogni caso riconosciuta la prova di idoneità di lingue.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina con apposito regolamento conforme al presente, i criteri per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio tra corsi di diploma e corsi di laurea.

Ai fini del riconoscimento di cui ai commi precedenti sono da considerarsi affini i corsi di laurea e di diploma di cui all'art. 1 della tabella V annessa al decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 21 ottobre 1992 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 18

Il piano di studio del corso di laurea in Scienze statistiche ed economiche comprende insegnamenti fondamentali, insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea stesso, ed altri insegnamenti, per un numero complessivo di 24 annualità.

Gli insegnamenti fondamentali, in numero di 8, rispondono alla esigenza di fornire agli studenti i fondamenti concettuali e metodologici basilari per il corso di laurea in Scienze statistiche ed economiche e le conoscenze essenziali all'apprendimento delle discipline caratterizzanti e degli altri insegnamenti del corso di laurea stesso.

Nel rigoroso rispetto delle condizioni di cui al comma precedente, il Consiglio della struttura didattica competente attiverà tali insegnamenti scegliendoli tra quelli che compaiono negli elenchi di cui all'art. 24, secondo la seguente distribuzione:

- 3 nell'area matematica
- 1 nell'area probabilità
- 3 nell'area statistica
- 1 nell'area informatica

Gli insegnamenti fondamentali devono essere annuali e svolti di norma nei primi 2 anni di corso.

La laurea in Scienze statistiche ed economiche si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per gli insegnamenti di cui al primo comma, la prova di idoneità eventualmente richiesta (o l'esame che eventualmente la sostituisce ai sensi del successivo art. 22) e l'esame di laurea.

ART. 19

Il Consiglio della struttura didattica competente garantisce che, tra gli insegnamenti attivati nella Facoltà di Economia, ve ne siano almeno 12 compresi nell'insieme delle aree e sottoaree indicate per il corso di laurea in Scienze statistiche ed economiche e predispone percorsi didattici nel rispetto dei vincoli alla distribuzione degli insegnamenti per area, prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente individua i criteri per la formazione dei piani di studio e indica gli eventuali indirizzi, nel manifesto degli studi o secondo le modalità previste da apposito regolamento conforme al presente.

Il Consiglio della struttura didattica competente può assegnare ai corsi denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi o li differenzino nel caso in cui essi vengano ripetuti con contenuti diversi.

ART. 20

Gli insegnamenti annuali comprendono di norma 70 ore di didattica; quelli semestrali comprendono di norma 35 ore di didattica.

Il Consiglio della struttura didattica competente stabilisce quali degli insegnamenti sono svolti con corsi annuali e quali con corsi semestrali nel rispetto del numero complessivo di annualità previste nelle varie aree e sottoaree.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e 2 corsi semestrali.

Uno stesso insegnamento annuale può essere articolato in 2 corsi semestrali, anche con distinte prove d'esame.

Ferma restando la possibilità di riconoscimento di crediti didattici, fino a 4 corsi annuali o 8 corsi semestrali del corso di laurea in Scienze statistiche ed economiche possono essere svolti coordinando moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, per un numero complessivamente uguale di ore.

Il Consiglio della struttura didattica competente può autorizzare lo studente ad inserire nel proprio piano di studio fino a 6 insegnamenti attivati in altre Facoltà dell'Università Cattolica, o in altre Università, anche straniere. In tal caso il Consiglio della struttura didattica competente deve altresì determinare la categoria e l'area o sottoarea di appartenenza dei suddetti insegnamenti ai fini del rispetto dell'art. 18 e degli altri vincoli previsti dal presente regolamento.

ART. 21

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire che, per il conseguimento della laurea in Scienze statistiche ed economiche, lo studente debba anche superare una prova di idoneità in una lingua straniera moderna.

Possono comunque essere attivati insegnamenti di lingue straniere moderne, anche articolati su più corsi annuali. In tal caso il Consiglio della struttura didattica competente può sostituire la prova di idoneità con un esame di profitto che si aggiunge a quelli previsti dall'art. 18.

La prova di idoneità può essere sostenuta anche senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

ART. 22

Il Consiglio della struttura didattica competente stabilisce, nel rispetto del presente regolamento, le modalità degli esami di profitto e della eventuale prova di idoneità nella lingua straniera.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta su un argomento, scelto dallo studente d'intesa con il relatore, secondo le modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica competente.

ART. 23

Il piano di studio per il conseguimento della laurea in Scienze statistiche ed economiche deve comprendere oltre agli insegnamenti fondamentali di cui all'art. 18, le seguenti annualità di insegnamenti caratterizzanti:

- 1 dell'area statistica;
- 2 dell'area statistica economica;
- 1 dell'area statistica sociale;
- 1 scelta dalle aree statistica economica, statistica aziendale, demografia, statistica sociale;
- 1 della sottoarea economia politica;
- 1 della sottoarea analisi economica;
- 1 scelta dalle sottoaree economia politica o analisi economica;
- 1 scelta dalle sottoaree economia politica, analisi economica ed econometria e dall'area aziendale.

ART. 24

Le discipline attivabili per il corso di laurea in Scienze statistiche ed economiche sono le seguenti:

A. AREA MATEMATICA

Algebra
Algebra lineare
Algebra ed elementi di geometria
Logica matematica
Geometria
Geometria e algebra
Analisi matematica
Analisi funzionale
Analisi superiore
Analisi numerica
Matematica computazionale
Metodi numerici per l'ottimizzazione
Matematica generale

B. AREA PROBABILITÀ

Calcolo delle probabilità
Filtraggio e controllo stocastico
Processi stocastici
Statistica matematica

Teoria dei giochi
Teoria dell'affidabilità
Teoria delle code
Teoria delle decisioni
Statistica e calcolo delle probabilità
Teoria e tecnica delle rilevazioni campionarie

C. AREA STATISTICA

Analisi delle serie storiche
Analisi dei dati
Analisi statistica multivariata
Analisi statistica spaziale
Didattica della statistica
Piano degli esperimenti
Rilevazioni statistiche
Statistica
Statistica computazionale
Statistica matematica
Storia della statistica
Tecnica di ricerca e di elaborazione dei dati
Teoria dei campioni
Teoria dell'inferenza statistica
Teoria statistica delle decisioni
Metodi statistici di controllo della qualità
Metodi statistici di misura
Modelli stocastici e analisi dei dati
Statistica applicata alle scienze fisiche
Statistica e calcolo delle probabilità
Statistica per la ricerca sperimentale
Teoria e metodi statistici dell'affidabilità
Teoria e tecnica delle rilevazioni campionarie

D. AREA STATISTICA ECONOMICA

Analisi statistico-economica territoriale
Classificazione e analisi dei dati economici
Contabilità nazionale
Gestione di basi di dati economici
Metodi statistici di valutazione di politiche
Modelli statistici del mercato del lavoro
Modelli statistici di comportamento economico
Rilevazione e controllo dei dati economici
Serie storiche economiche
Statistica dei mercati monetari e finanziari

Statistica economica

E. AREA STATISTICA AZIENDALE

Analisi di mercato
Controllo statistico della qualità
Statistica aziendale
Statistica industriale

F. AREA DEMOGRAFICA

Analisi demografica
Bio-demografia
Demografia
Demografia della famiglia
Demografia economica
Demografia regionale
Demografia sociale
Demografia storica
Modelli demografici
Politiche della popolazione
Rilevazioni e qualità dei dati demografici
Teorie della popolazione

G. AREA STATISTICA SOCIALE

Indagini campionarie e sondaggi demoscopici
Modelli statistici del mercato del lavoro
Modelli statistici per l'analisi del comportamento politico
Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi
Metodi statistici per la programmazione e la valutazione dei servizi
Rilevazioni e qualità dei dati sociali e sanitari
Statistica del turismo
Statistica giudiziaria
Statistica per la ricerca sociale
Statistica psicometrica
Statistica sanitaria
Statistica sociale

H. AREA STATISTICA BIOMEDICA

Antropometria
Antropometria e biometria
Epidemiologia
Programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari

Statistica applicata alle scienze biologiche
Statistica medica e biometria
Statistica per l'ambiente
Statistica sanitaria

I. AREA INFORMATICA

Sottoarea - Informatica di base

Basi di dati
Fondamenti di informatica
Intelligenza artificiale
Ingegneria del software
Sistemi informativi
Basi di dati e sistemi informativi
Informatica generale
Linguaggi di programmazione
Sistemi di elaborazione dell'informazione
Programmazione

Sottoarea - Informatica applicata

Statistica computazionale
Gestione di basi di dati economici
Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie
Tecniche di ricerca ed elaborazione dei dati

L. AREA MATEMATICA PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE

Metodi matematici per la gestione delle aziende
Teoria delle decisioni
Matematica per le decisioni della finanza aziendale
Modelli matematici per i mercati finanziari
Teoria matematica del portafoglio finanziario
Matematica per l'economia
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie
Matematica per le scienze sociali
Metodi e modelli per le scelte economiche

M. AREA MATEMATICA FINANZIARIA E SCIENZE ATTUARIALI

Economia e finanza delle assicurazioni
Matematica attuariale
Matematica finanziaria
Statistica assicurativa

Tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni
Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali
Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita
Teoria del rischio

N. AREA RICERCA OPERATIVA

Grafi e reti di flusso
Metodi e modelli per il supporto alle decisioni
Metodi e modelli per l'organizzazione e la gestione
Metodi e modelli per la pianificazione economica
Metodi e modelli per la pianificazione territoriale
Ottimizzazione
Programmazione matematica
Ricerca operativa
Tecniche di simulazione
Teoria dei giochi

O. AREA ECONOMICA

Sottoarea - Analisi economica ed econometria

Analisi economica
Econometria
Econometria applicata
Economia matematica
Metodi econometrici
Tecniche di previsione economica

Sottoarea - Economia politica

Dinamica economica
Economia politica
Istituzioni di economia
Macroeconomia
Microeconomia

Sottoarea - Politica economica

Economia applicata
Economia del lavoro
Politica economica
Programmazione economica
Economia industriale

Sottoarea - Economia monetaria e internazionale

Economia monetaria
Economia monetaria internazionale
Economia internazionale

Sottoarea - Economia pubblica e scienza delle finanze

Economia dell'ambiente
Economia della sicurezza sociale
Economia pubblica
Economia sanitaria
Scienza delle finanze

Sottoarea - Economia dello sviluppo e regionale

Economia agraria
Economia della popolazione
Economia dello sviluppo
Economia dei Paesi in via di sviluppo
Economia regionale
Pianificazione economica territoriale
Geografia della popolazione
Geografia economica
Geografia politica ed economica
Tecniche di valutazione e di programmazione urbanistica
Organizzazione e pianificazione del territorio
Teoria dello sviluppo economico

P. AREA AZIENDALE

Economia e gestione delle imprese
Economia dell'impresa
Economia e tecnica dei mercati finanziari
Finanza aziendale
Gestione della produzione e dei materiali
Marketing
Ragioneria generale ed applicata
Revisione aziendale
Organizzazione aziendale
Organizzazione dei sistemi informativi aziendali
Analisi e contabilità dei costi
Economia aziendale
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
Economia delle aziende di assicurazione

Economia degli intermediari finanziari
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda

Q. AREA GIURIDICA

Diritto di famiglia
Diritto privato dell'economia
Istituzioni di diritto privato
Diritto commerciale
Diritto delle assicurazioni
Diritto commerciale internazionale
Diritto degli intermediari finanziari
Legislazione bancaria
Diritto pubblico dell'economia
Diritto regionale e degli enti locali
Istituzioni di diritto pubblico
Contabilità di Stato
Contabilità degli enti pubblici
Sociologia del diritto
Diritto delle Comunità europee
Diritto internazionale

R. AREA SOCIOLOGIA

Sottoarea - Sociologia generale

Metodologia e tecnica della ricerca sociale
Metodi quantitativi per le scienze sociali
Politica sociale
Sociologia
Teoria e metodi della pianificazione sociale

Sottoarea - Sociologia applicata

Sociologia dell'amministrazione
Sociologia della comunicazione
Sociologia della famiglia
Organizzazione di servizi sociali
Sociologia del lavoro
Relazioni industriali
Sociologia dell'organizzazione
Sociologia dello sviluppo
Sociologia economica
Sociologia industriale
Sociologia dei Paesi in via di sviluppo

Sociologia dell'ambiente
Sociologia urbana e rurale
Sociologia dei movimenti collettivi
Sociologia politica
Sociologia della devianza

S. AREA SCIENZE BIOLOGICHE E ANTROPOLOGICHE

Antropometria
Antropometria e biometria
Statistica applicata alle scienze biologiche
Statistica informatica applicata alla produzione animale
Antropologia
Biologia di popolazioni umane
Ecologia umana
Genetica
Genetica di popolazioni
Genetica quantitativa
Antropologia sociale
Antropologia economica

NORME COMUNI AI SEGUENTI CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

Diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese
Diploma universitario in Marketing e comunicazione di azienda

ART. 25

Gli insegnamenti attivabili nei corsi di diploma in Economia e amministrazione delle imprese e in Marketing e comunicazione di azienda sono:

- a) quelli attivabili nei corsi di laurea della Facoltà di Economia;
- b) gli insegnamenti caratterizzanti i corsi di diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese e in Marketing e comunicazione di azienda; nonché quelli previsti sotto la voce "altre aree" per il corso di diploma universitario in Marketing e comunicazione di azienda di cui al successivo art. 33.
- c) le seguenti lingue straniere moderne: lingue inglese, lingua francese, lingua spagnola, lingua tedesca, lingua russa, lingua portoghese, lingua araba, lingua cinese, lingua giapponese;
- d) insegnamenti di settori scientifico-disciplinari diversi da quelli di cui ai commi precedenti, fino ad un massimo di 8.

Gli insegnamenti che compaiono in più settori scientifico-disciplinari potranno essere scelti da uno qualsiasi di essi, in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della Facoltà.

ART. 26

Ai fini del conseguimento dei diplomi universitari in Economia e amministrazione delle imprese e in Marketing e comunicazione di azienda sono riconosciuti gli insegnamenti dei corsi di laurea e degli altri corsi di diploma universitario, seguiti con esito positivo in relazione al sistema di crediti didattici determinato dal Consiglio di facoltà o dal Consiglio di corso di diploma universitario ove costituito, a condizione che essi siano compatibili anche per i contenuti con il piano di studio approvato dalla competente struttura didattica del corso di diploma universitario al quale si chiede l'iscrizione. Devono essere in ogni caso riconosciute le prove di idoneità di lingue e di informatica.

Nel caso di passaggio dal corso di laurea al corso di diploma universitario, il riconoscimento di altre attività come equivalenti alle esercitazioni pratiche non può superare le 100 ore.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina, con apposito regolamento conforme al presente, i criteri per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio tra corsi di diploma universitario e corsi di laurea.

ART. 27

Il piano di studio dei corsi di diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese e in Marketing e comunicazione di azienda comprende 6 insegnamenti fondamentali, l'equivalente di 6 insegnamenti annuali scelti tra i caratterizzanti i 2 corsi di diploma stessi e altri insegnamenti equivalenti a un numero di annualità stabilito nel presente regolamento tra un minimo di 2 e un massimo di 4.

Gli insegnamenti fondamentali devono rispondere all'esigenza di fornire agli studenti i principi e i contenuti basilari dei rispettivi comparti scientifico-disciplinari, anche in vista del ruolo propedeutico e complementare per l'apprendimento degli altri insegnamenti dei 2 corsi di diploma universitario.

Nel rigoroso rispetto delle condizioni di cui al comma precedente il Consiglio della struttura didattica competente attiva altri insegnamenti scegliendoli tra quelli che compaiono nell'elenco di cui agli artt. 32 e 33 secondo la seguente distribuzione:

- 1 nel settore scientifico-disciplinare P01A Economia politica;
- 1 nel settore scientifico-disciplinare P02A Economia aziendale;
- 1 nel settore scientifico-disciplinare N01X Diritto privato;
- 1 nel settore scientifico-disciplinare N09X Istituzioni di diritto pubblico;
- 1 nel settore scientifico-disciplinare S01A Statistica;
- 1 nel settore scientifico-disciplinare S04A Matematica per le applicazioni economiche.

Gli insegnamenti che compaiono in più settori scientifico-disciplinari potranno essere scelti da uno qualsiasi di essi in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della Facoltà.

Gli insegnamenti fondamentali devono essere annuali e svolti di norma nel primo anno di corso.

Il diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese e il diploma universitario in Marketing e comunicazione di azienda si conseguono dopo aver superato gli esami di profitto per insegnamenti equivalenti ad un numero di annualità stabilito nel presente regolamento tra un minimo di 14 e un massimo di 16, le prove di idoneità eventualmente richieste e il colloquio finale.

ART. 28

Il Consiglio della struttura didattica competente può integrare l'elenco degli insegnamenti caratterizzanti di ciascun corso di diploma universitario con altri 4 insegnamenti caratterizzanti a sua scelta.

Il Consiglio della struttura didattica competente garantisce che, tra gli insegnamenti attivati dalla Facoltà, ve ne siano almeno 10 compresi nell'elenco degli insegnamenti caratterizzanti di ciascuno dei 2 corsi di diploma universitario e predispone percorsi didattici ed eventuali indirizzi, nel rispetto dei vincoli alla distribuzione degli insegnamenti per area e prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente individua i criteri per la formazione dei piani di studio e gli eventuali indirizzi nell'ambito di ciascuno dei 2 corsi di diploma universitario, con apposito regolamento conforme al presente.

Il Consiglio della struttura didattica competente può assegnare a ciascuno dei 2 corsi di diploma universitario denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi, o li differenzino nel caso in cui essi vengano ripetuti con contenuti diversi.

Il Consiglio della struttura didattica competente può inoltre stabilire che alcuni insegnamenti siano impartiti con l'ausilio di laboratori, attivati anche mediante convenzioni.

ART. 29

Gli insegnamenti annuali comprendono di norma 70 ore di didattica, quelli semestrali comprendono di norma 35 ore di didattica.

Il Consiglio della struttura didattica competente stabilisce quali degli insegnamenti non fondamentali sono svolti con corsi annuali e quali con corsi semestrali.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e 2 corsi semestrali. Uno stesso insegnamento annuale può essere articolato in 2 corsi semestrali, anche con distinte prove d'esame.

Ferma restando la possibilità di riconoscimento di crediti didattici, fino a 3 corsi annuali o 6 corsi semestrali per ciascuno dei 2 corsi di diploma universitario possono essere svolti coordinando moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, per un numero complessivamente uguale di ore.

Nell'ambito dei corsi di cui ai commi precedenti, il Consiglio della struttura didattica competente deve riservare non meno di 200 ore di esercitazioni pratiche, distribuite tra i vari insegnamenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente, per l'approfondimento della formazione professionale specifica per ciascuno dei 2 corsi di diploma universitario, può organizzare la permanenza degli studenti, sotto la sorveglianza di un tutor, presso le aziende, enti o altri organismi per stages della durata prevista dalle vigenti disposizioni.

Il Consiglio della struttura didattica competente può autorizzare lo studente ad inserire nel proprio piano di studio fino a quattro insegnamenti attivati in altre Facoltà dell'Università Cattolica, o in altre Università, anche straniere. In tal caso il Consiglio della struttura didattica competente dovrà altresì determinare la categoria e l'area di appartenenza dei suddetti insegnamenti ai fini del rispetto dell'art. 27 e degli altri vincoli previsti dal presente regolamento.

ART. 30

Per il conseguimento del diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese e del diploma universitario in Marketing e comunicazione di azienda lo studente deve superare una prova di idoneità in una lingua straniera moderna ed una prova di idoneità di conoscenze informatiche di base.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire che sia superata una prova di idoneità in una seconda lingua straniera moderna.

Possono comunque essere attivati insegnamenti di informatica e di lingue straniere moderne, anche articolati su più corsi annuali. In tal caso il Consiglio della struttura didattica competente può sostituire le prove di idoneità con esami di profitto, che si aggiungono a quelli già previsti dall'art. 27.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

Nell'ambito di convenzioni stipulate dall'Ateneo il conseguimento di certificati internazionalmente riconosciuti può essere equiparato al superamento delle prove di idoneità nelle lingue straniere.

ART. 31

Il Consiglio della struttura didattica competente stabilisce le modalità degli esami di profitto e delle eventuali prove di idoneità.

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese e del diploma universitario in Marketing e comunicazione di azienda consiste in una discussione orale, con gli opportuni riferimenti alle discipline del corso di diploma universitario, di un tipico problema professionale o nella presentazione dell'esperienza maturata nell'eventuale stage.

NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

Diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese

ART. 32

L'obiettivo del corso di diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese è quello di formare diplomati in grado di svolgere, sia all'interno dell'azienda, sia come consulenti esterni, le diverse attività connesse alla organizzazione e alla gestione.

Sono insegnamenti caratterizzanti del corso di diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese i seguenti:

A. AREA ECONOMICA

Economia applicata
Geografia economica
Scienza delle finanze
Storia economica

B. AREA AZIENDALE

Analisi e contabilità dei costi
Finanza aziendale
Gestione informatica dei dati aziendali
Marketing
Organizzazione aziendale
Programmazione e controllo
Revisione aziendale
Economia delle aziende di credito

Tecnica industriale e commerciale
Tecnologia dei cicli produttivi

C. AREA GIURIDICA

Diritto commerciale
Diritto del lavoro e dalla previdenza sociale
Diritto del mercato finanziario
Diritto fallimentare
Diritto tributario

D. AREA MATEMATICO-STATISTICA

Matematica finanziaria
Statistica aziendale

Il piano di studio per il conseguimento del diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere almeno 3 insegnamenti dell'area economica, almeno 5 insegnamenti dell'area aziendale, almeno 3 insegnamenti dell'area giuridica e almeno 2 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Diploma universitario in Marketing e comunicazione di azienda

ART. 33

L'obiettivo del corso di diploma universitario in Marketing e comunicazione di azienda è quello di formare delle figure professionali nell'ambito delle tecniche delle ricerche di mercato e della pubblicità, ossia in due attività cruciali di promozione della crescita e dello sviluppo dell'azienda.

Sono insegnamenti caratterizzanti del corso di diploma universitario in Marketing e comunicazione di azienda i seguenti:

A. AREA ECONOMICA

Economia industriale

B. AREA AZIENDALE

Economia e tecnica della comunicazione aziendale
Gestione informatica dei dati aziendali
Marketing
Marketing internazionale
Tecnica industriale e commerciale

C. AREA GIURIDICA

Diritto industriale

D. AREA MATEMATICO-STATISTICA

Analisi di mercato
Statistica aziendale

E. ALTRE AREE

Economia e tecnica della comunicazione aziendale
Economia e tecnica della pubblicità
Psicologia della pubblicità
Psicologia delle comunicazioni sociali
Psicologia sociale
Sociologia della comunicazione
Tecniche della comunicazione pubblicitaria
Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo
Teoria e tecniche della comunicazione pubblica
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

Il piano di studio per il conseguimento del diploma universitario in Marketing e comunicazione di azienda, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere almeno 2 insegnamenti dell'area economica, almeno 4 insegnamenti dell'area aziendale, almeno 2 insegnamenti dell'area giuridica, almeno 2 insegnamenti dell'area matematico-statistica ed almeno 3 insegnamenti delle altre aree suindicate.

NORME RELATIVE AD ALTRI CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

Diploma universitario in Statistica

ART. 34

Nell'ambito del corso di diploma universitario in Statistica il Consiglio della struttura didattica competente, qualora siano disponibili le risorse necessarie può deliberare l'attivazione degli indirizzi di cui all'art. 21 della tabella V allegata al decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 21 ottobre 1992 e successive modifiche e integrazioni. Dell'indirizzo seguito potrà essere data menzione nel diploma.

ART. 35

Gli insegnamenti attivabili nel corso di diploma universitario in Statistica sono:

- a) quelli indicati nel precedente art. 24 articolati nelle aree seguenti: matematica, probabilità, statistica, statistica economica, statistica aziendale, demografia, statistica sociale, statistica biomedica, informatica, matematica per le decisioni economiche e finanziarie, matematica finanziaria e scienze attuariali, ricerca operativa, economia aziendale, giuridica, sociologia, scienze biologiche e antropologiche e relative sottoaree;
- b) altri insegnamenti diversi da quelli del punto precedente, fino ad un massimo di 8.

ART. 36

Ai fini del conseguimento del diploma universitario in Statistica sono riconosciuti gli insegnamenti dei corsi di laurea e degli altri corsi di diploma universitario di cui alla tabella V annessa al decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 21 ottobre 1992 e successive modifiche e integrazioni, seguiti con esito positivo in relazione al sistema di crediti didattici determinato dal Consiglio della struttura didattica competente, a condizione che essi siano compatibili anche per i contenuti con il piano di studio approvato dal Consiglio della competente struttura didattica del corso di diploma universitario in Statistica. Deve essere in ogni caso riconosciuta la prova di idoneità di lingue.

Nel caso di passaggio dal corso di laurea al corso di diploma universitario, il riconoscimento di altre attività come equivalenti alle esercitazioni pratiche non può superare le 100 ore.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina, con apposito regolamento conforme al presente, i criteri per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio tra corsi di diploma universitario e corsi di laurea. Ai fini del riconoscimento di cui ai commi precedenti sono da considerarsi affini i corsi di laurea e di diploma universitario di cui all'art. 1 della tabella V annessa al decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 21 ottobre 1992 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 37

Il piano di studio del corso di diploma universitario in Statistica comprende insegnamenti fondamentali, insegnamenti caratterizzanti il corso di diploma universitario stesso, altri insegnamenti, per un numero complessivo, stabilito nel presente regolamento, con un minimo di 15, e un laboratorio statistico-informatico.

Gli insegnamenti fondamentali rispondono alla esigenza di fornire agli studenti i fondamenti concettuali e metodologici basilari per il corso di diploma universitario in Statistica e le conoscenze essenziali all'apprendimento delle discipline caratterizzanti e degli altri insegnamenti del corso di diploma universitario stesso.

Nel rigoroso rispetto delle condizioni di cui al comma precedente, il Consiglio della struttura didattica competente attiva tali insegnamenti scegliendoli tra quelli che compaiono negli elenchi riportati al precedente art. 24, secondo la seguente distribuzione:

- 1 dell'area matematica;
- 2 dell'area statistica;
- 1 dell'area probabilità;
- 1 dell'area informatica.

Gli insegnamenti fondamentali devono essere annuali e svolti di norma nel primo anno di corso.

Il diploma universitario in Statistica si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per gli insegnamenti di cui al primo comma, la prova di laboratorio e quella di idoneità eventualmente richiesta e il colloquio finale.

ART. 38

Il Consiglio della struttura didattica competente garantisce che, tra gli insegnamenti attivati nella Facoltà, ve ne siano almeno 10 compresi nell'insieme delle aree e sottoaree indicate per il corso di diploma universitario in Statistica e predispone percorsi didattici nel rispetto dei vincoli alla distribuzione degli insegnamenti per area, prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente individua i criteri per la formazione dei piani di studio e indica gli eventuali indirizzi, nel manifesto degli studi o secondo le modalità previste da apposito regolamento conforme al presente.

Il Consiglio della struttura didattica competente può assegnare ai corsi denominazioni aggiuntive che ne specificano i contenuti effettivi o li differenziano nel caso in cui essi vengano ripetuti con contenuti diversi. Il Consiglio della struttura didattica competente può inoltre stabilire che alcuni insegnamenti siano impartiti con l'ausilio di laboratori, attivati anche mediante convenzioni.

ART. 39

Gli insegnamenti annuali comprendono di norma 70 ore di didattica; quelli semestrali comprendono di norma 35 ore di didattica.

Il Consiglio della struttura didattica competente stabilisce quali degli insegnamenti sono svolti con corsi annuali e quali con corsi semestrali nel rispetto del numero complessivo di annualità previste nelle varie aree e sottoaree.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e 2 semestrali. Uno stesso insegnamento annuale può essere articolato in 2 corsi semestrali, anche con distinte prove d'esame.

Ferma restando la possibilità di riconoscimento di crediti didattici, fino a 3 corsi annuali o 6 corsi semestrali del corso di diploma universitario in Statistica possono essere svolti coordinando moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, per un numero complessivamente uguale di ore.

Nell'ambito dei corsi di cui ai commi precedenti, il Consiglio della struttura didattica competente deve riservare non meno di 200 ore di esercitazioni pratiche, distribuite tra i vari insegnamenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente, per l'approfondimento della formazione professionale specifica per ciascuno dei 2 corsi di diploma universitario, può organizzare la permanenza degli studenti, sotto la sorveglianza di un tutor, presso le aziende, enti o altri organismi per stages della durata prevista dalle vigenti disposizioni.

Il Consiglio della struttura didattica competente può autorizzare lo studente ad inserire nel proprio piano di studio fino a 4 insegnamenti attivati in altre Facoltà dell'Università Cattolica, o in altre Università, anche straniere. In tal caso il Consiglio della struttura didattica competente deve altresì determinare la categoria e l'area o sottoarea di appartenenza dei suddetti insegnamenti ai fini del rispetto dell'art. 37 e degli altri vincoli previsti dal presente regolamento.

ART. 40

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire che, per il conseguimento del diploma universitario in Statistica, lo studente debba anche superare una prova di idoneità in una lingua straniera moderna.

ART. 41

Il Consiglio della struttura didattica competente, nel rispetto del presente regolamento, definisce l'organizzazione didattica del laboratorio statistico-informatico e le modalità di accertamento delle competenze in esso acquisite, stabilisce anche le modalità degli esami di profitto e della eventuale prova di idoneità nella lingua straniera.

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma universitario in Statistica consiste in una discussione, con gli opportuni riferimenti alle discipline del corso di diploma universitario, di un tipico problema professionale, oppure in un rapporto che documenti l'attività svolta nell'ambito del laboratorio o l'esperienza, di tirocinio o di ricerca applicata, maturata nell'eventuale stage, secondo le modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica competente.

ART. 42

Il piano di studio per il conseguimento del diploma universitario in Statistica deve comprendere oltre agli insegnamenti fondamentali e al laboratorio statistico-informatico di cui all'art. 37, le seguenti annualità di insegnamenti caratterizzanti:

- 1 scelta dalle aree statistica economica e statistica aziendale;
- 1 dell'area demografica;
- 1 dell'area statistica sociale;
- 2 scelte dalle aree statistica economica, statistica aziendale, demografia, statistica sociale e statistica biomedica.